



# PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

SETTORE LAVORI PUBBLICI E ISTRUZIONE  
UFFICIO MANUTENZIONE EDIFICI PROVINCIALI

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1321 del 14/09/2017

**Oggetto: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA COMPONENTE EDILE, DEGLI IMPIANTI E DELLE AREE ESTERNE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E/O IN GESTIONE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO. PERIODO SETTEMBRE 2017 - MARZO 2018 - DETERMINA A CONTRATTARE.**

### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO CHE:

- la Provincia intende affidare all'esterno il servizio di manutenzione ordinaria della componente edile, degli impianti e delle aree esterne degli edifici di proprietà e/o gestione di propria competenza per un periodo di 6 mesi (settembre 2017 – marzo 2018);
- con atto Rep. n. 15901 in data 22.01.2008 racc. n. 5232 del Dott. Luigi Ianni, Notaio in Oristano, la Provincia di Oristano costituiva come unico socio la società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.” per l'affidamento, a tale società, delle attività strumentali di manutenzione del proprio patrimonio immobiliare al fine di ottemperare ai propri obblighi istituzionali;
- con decreto n. 12 del 20.04.2015 il Presidente della Provincia ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, in attuazione dell'art. 1 comma 612 della L. 190/2014, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale con delibera n. 8 del 18 maggio 2015 prevedendo il mantenimento della Società SPO SRL in quanto funzionale alle attività istituzionali;
- con deliberazione n. 47 del 30.03.2016, l'Amministratore straordinario della Provincia ha adottato la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute approvato col sopracitato decreto presidenziale n. 12/2015 confermando il mantenimento della Società in argomento;
- con la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 52 del 26.05.2017 “*Revisione straordinaria partecipate ai sensi del d.lgs.175/2016. Approvazione definitiva*” è stato confermato il mantenimento della Società SPO in quanto società in house che produce un servizio di

interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a del D.Lgs. 175/2016) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1 del D.Lgs. 175/2016);

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” che all'art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*) prevede che:
  1. *Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
    - a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
    - b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
    - c) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;*
- lo stesso D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” che all'art. 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*) prevede inoltre che:
  1. *È istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.*
  2. *Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.*
- il parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS1364 del 23 febbraio 2017

secondo il quale *“la scelta dell'affidamento c.d. in house providing, in deroga al principio dell'evidenza pubblica, può avvenire solo in favore di un soggetto per il quale ricorrano i tre requisiti soggettivi e oggettivi che, a partire dalla sentenza Teckal, hanno trovato recente esplicitazione nel testo delle nuove Direttive in materia di appalti e concessioni e nel Nuovo codice dei contratti pubblici e che si estrinsecano nella titolarità pubblica del capitale sociale del soggetto affidatario, nello svolgimento dell'attività prevalente in favore dell'Ente affidante e nel c.d. controllo analogo dell'ente affidante sulla società di gestione affidataria del servizio”*;

- *la Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. V, 10.09.2014, n. 4599, secondo la quale “i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all’esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una ‘gara a doppio oggetto’ per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l’affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall’ente, ma ne che sostituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest’ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) ‘analogo’ (a quello che l’ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l’ente o gli enti che la controllano. L’affidamento diretto, in house - lungi dal configurarsi pertanto come un’ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locale - costituisce invece una delle (tre) normali forme organizzative delle stesse, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell’affidamento diretto, in house (sempre che ne ricorrano tutti i requisiti così come sopra ricordati e delineatisi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza), costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti (Cons. St., sez. V, 30 settembre 2013, n. 4832; sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762);*
- *la Sentenza del Consiglio di Stato – Sez. V, 18.07.2017, n. 3554, che “ha non solo ribadito la natura ordinaria e non eccezionale dell’affidamento in house, ricorrendone i presupposti, ma ha pure rilevato come la relativa decisione dell’amministrazione, ove motivata, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salva l’ipotesi di macroscopico travisamento dei fatti o di illogicità manifesta;*
- *il quinto Considerando della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, laddove si ricorda chiaramente che “nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva.” come rimarcato dal Consiglio di Stato nella citata sentenza n. 3554/2017;*
- *la nota prot. n. 0003172 del 01.03.2017 inoltrata dal sottoscritto dirigente del Settore Lavori Pubblici e Istruzione alla Segretaria Generale in qualità di Responsabile delle Società Partecipate, con la quale si chiedeva di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall’art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e dagli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016 per l’affidamento in house di appalti*

alla società in house SPO Srl ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016;

- la relazione datata 15.03.2017, trasmessa con prot. n. 0004357 del 20.03.2017, a firma della Segretaria Generale in qualità di Dirigente Società Partecipate, dalla quale risulta che la Provincia esercita sulla società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.” un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi;
- la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 58 del 07.06.2017 “*Società Servizi Provincia Oristano a.r.l. (SPO). Atto di indirizzo*” con la quale, tra l'altro, sono state impartite ai Dirigenti le seguenti linee di indirizzo:

*a) considerata la situazione attuale in cui versa la Provincia, i dirigenti dovranno redigere un aggiornato Piano dei fabbisogni di intervento in relazione a ciascun servizio essenziale posto in capo all'Ente e affidabile in linea teorica alla Società SPO, corredato di opportuno dimensionamento finanziario e contenente le proposte operative di attuazione;*

*b) in relazione alle esigenze della amministrazione provinciale di cui sopra, i Dirigenti dovranno rivolgersi prioritariamente alla società SPO SRL, onde valutare la possibilità e disponibilità della Società per le attività che si intendono esternalizzare, qualora pertinenti le materie indicate nel suo oggetto sociale; eventuali decisioni diverse dovranno essere esplicitamente motivate;*

*c) i Dirigenti potranno affidare alla Società SPO servizi ricompresi nel perimetro dello Statuto sociale, previa valutazione sulla convenienza economica della forma di gestione prescelta, tenendo in considerazione, nella definizione del corrispettivo, tutti i costi (diretti, indiretti e generali) sostenuti dalla Società, al fine di consentire alla stessa il mantenimento dell'equilibrio economico;*

- il nuovo testo statutario della società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.”, approvato nell'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017, il quale dispone:
  - all'articolo 3, comma 1: “*La Società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale, nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.*”;
  - all'articolo 3, comma 5: “*Oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico socio. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.*”;
  - all'articolo 15, comma 1: “*La società, oltre ai normali controlli spettanti ai soci delle società di capitali ai sensi del Codice Civile, è soggetta ad un controllo da parte dei soci, analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società.*”;

**TENUTO CONTO** che la società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.”, per via dell'attività svolta e della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di “Organismo di diritto pubblico”, di cui all'art. 3 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

## VISTI:

- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di attuazione ed esecuzione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” come integrato e modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha emanato le linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli enti pubblici economici;
- l’articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- l’articolo 192 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che istituisce presso l’ANAC l’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;
- la determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 con cui l’ANAC ha approvato le Linee guida n. 7 (di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) che disciplinano il procedimento per l’iscrizione nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house nell’elenco di cui al punto precedente;
- il Comunicato del Presidente ANAC del 3 agosto 2016 e l’art. 9.3 delle Linee guida n. 7 che, nelle more dell’adozione del sopra citato elenco, prevedono che le amministrazioni legittimate a richiedere l’iscrizione nell’elenco possono comunque ricorrere agli affidamenti in house, previa valutazione di sussistenza dei presupposti normativi, *“sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 5 e ai commi 2 e 3 dell’art. 192 del codice”*;
- le comunicazioni del Presidente dell’ANAC in data 10 maggio 2017 e in data 5 luglio 2017 con le quali il termine previsto per l’avvio della presentazione della domanda di iscrizione nel suddetto elenco, è posticipato prima al 15 settembre 2017 e poi al 30 ottobre 2017;

**VERIFICATO CHE** sussistono in capo alla società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.” i requisiti previsti per l'affidamento in house dalla normativa comunitaria, dall'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e dall'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” in quanto:

- a) la Provincia di Oristano esercita sulla società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.” un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) l'intera attività della società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.” è effettuata a favore della Provincia di Oristano nello svolgimento dei compiti ad essa affidati;
- c) la Provincia di Oristano è socio unico della società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.”;

## VISTI:

- la propria determinazione n. 771 del 26.05.2017 con la quale è stata prenotata la spesa di 527.008,78 euro a favore della Società in house providing S.P.O. S.r.l. con sede in via Enrico Carboni s.n. - Oristano, Partita IVA 01112780950, per l'espletamento del servizio di manutenzione del patrimonio immobiliare della Provincia con decorrenza dal 1° giugno 2017 al 31 dicembre 2017, imputando la stessa a valere sul capitolo n. 27400/1 "SPO srl – Spese contratto servizio manutenzione patrimonio immobiliare FONDI RAS" - impegno n. 486/2017 del 26.05.2017;
- la determinazione n. 21948/2069 del 14.06.2017 con la quale la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione Autonoma della Sardegna ha assegnato alla Provincia di Oristano un contributo di 516,455,70 euro ed autorizzato il relativo impegno di spesa;
- la propria determinazione n. 1277 del 06.09.2017 con la quale è stata accertata l'entrata 516.455,70 euro, sul capitolo 2070/0 parte entrata del Bilancio 2017, quale contributo RAS per il 2017 per la copertura degli oneri dei servizi svolti dalle società in house delle province;
- la propria determinazione n. 1281 del 06.09.2017 con la quale è stata rettificata la prenotazione di spesa a favore della Società in House Providing S.P.O. S.r.l. con sede in via Enrico Carboni s.n. Oristano, Partita IVA 01112780950, per l'espletamento del servizio di manutenzione del patrimonio immobiliare della Provincia con decorrenza dal 1° giugno 2017 al 31 dicembre 2017, sul capitolo n. 27400/1 "SPO srl – Spese contratto servizio manutenzione patrimonio immobiliare FONDI RAS", riducendo l'importo dell'impegno n. 486/2017 del 26.05.2017 da 527.008,78 euro a 516.455,70 euro;
- la propria determinazione n. 1279 del 06.09.2017 con la quale è stata prenotata la spesa di 300.000,00 euro a favore della Società in house providing S.P.O. S.r.l. con sede in via Enrico Carboni s.n. - Oristano, Partita IVA 01112780950, per la prosecuzione delle attività rivolte alla manutenzione degli immobili scolastici e provinciali per il 2017, imputando la stessa a valere sul capitolo n. 27400/2 "SPO srl – Spese contratto servizio manutenzione patrimonio immobiliare FONDI PROVINCIA" - impegno n. 874/2017 del 07.09.2017;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

**VISTA** la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 147 del 21 novembre 2016 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016";

**VISTA** la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 4/2017 del 18.01.2017, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è stabilito di procedere ad un assegnazione provvisoria di risorse per l'esercizio 2017 secondo gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa in conto competenza del Bilancio 2016, così come elencati nell'allegato A), con i limiti fissati dall'atto deliberativo in esame, dalle norme e dalla necessità di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

**VISTO** il Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito nella legge 27 febbraio 2017, n. 19, contenente “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini previsti da disposizioni legislative“ (cosiddetto Decreto Milleproroghe), che ha differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione per l'anno 2017 da parte degli enti locali;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno 30 marzo 2017, che ha disposto un ulteriore differimento al 30 giugno 2017 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città metropolitane e delle province;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno 7 luglio 2017, che ha disposto un ulteriore differimento al 30 settembre 2017 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città metropolitane e delle province;

**RILEVATO** che la Provincia sta operando in esercizio provvisorio, non avendo ancora approvato il bilancio annuale di previsione per il 2017, e che la spesa di cui trattasi non è suscettibile di frazionamento in dodicesimi;

**VISTO** l'articolo 163 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni, in merito all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria del bilancio di previsione;

**RICHIAMATE** le delibere n. 26/5 del 29.05.2015 e n. 23/6 del 20.04.2016, con le quali la Giunta Regionale ha deciso di nominare il dott. Massimo Torrente quale Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano;

**RICHIAMATI:**

- l'articolo 107 del medesimo D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il vigente Regolamento Provinciale di Contabilità;

**VISTO** il decreto dell'Amministratore Straordinario n. 30 del 29.12.2016, con il quale è stato attribuito al sottoscritto ing. Piero Dau l'incarico di dirigente del Settore Lavori Pubblici e Istruzione, con decorrenza dal 01.01.2017 e fino alla scadenza del mandato amministrativo conferito al medesimo amministratore straordinario, salvo ulteriori riorganizzazioni e ridefinizioni della macrostruttura che si rendesse necessaria per vacanza di posti nell'organigramma o del trasferimento delle funzioni e servizi (...);

**ACCERTATA** la propria competenza in ordine all'adozione del presente atto;

**ATTESTATA** la compatibilità monetaria ai sensi della Legge n. 102/2009, articolo 9, comma 2;

**RITENUTO** che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

**a) di acquisire** il servizio di manutenzione ordinaria della componente edile, degli impianti e delle aree esterne degli edifici di proprietà e/o in gestione della Provincia di Oristano, per un periodo di 6 mesi da settembre 2017 a marzo 2018, mediante affidamento in house providing alla società SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.” ai sensi dell’art. 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

**b) di approvare** i documenti contrattuali disciplinanti il servizio che si intende affidare e che di seguito si elencano:

- 1) Capitolato d’oneri;
- 2) Capitolato tecnico n. 1 - Manutenzione edile;
- 3) Capitolato tecnico n. 2 - Manutenzione impianti;
- 4) Capitolato tecnico n. 3 - Manutenzione aree esterne;
- 5) Elenco degli immobili;
- 6) Schede tecniche degli immobili;
- 7) PSC e DUVRI – Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
- 8) Questionario grado di soddisfazione dell’utenza;
- 9) Schema di contratto.

**c) di stabilire**, ai sensi dell’articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, quanto segue:

- il fine che il contratto intende perseguire è quello di garantire lo svolgimento delle attività degli istituti di istruzione superiore e degli uffici provinciali in adeguate condizioni di sicurezza;
- l’oggetto del contratto è il servizio di manutenzione ordinaria della componente edile, degli impianti e delle aree esterne degli edifici di proprietà e/o in gestione della Provincia di Oristano, per un periodo di 6 mesi, da settembre 2017 a marzo 2018;
- il contratto verrà stipulato nella forma della scrittura privata da redigersi secondo modalità elettroniche;
- le clausole contrattuali sono quelle contenute nei documenti contrattuali allegati;
- il sistema di affidamento prescelto è quello diretto in house ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, previa positiva valutazione sulla congruità economica dell’offerta che verrà richiesta alla società in house SPO “Società Provincia Oristano s.r.l.”;

**d) di dare atto** che alla spesa necessaria si farà fronte con le risorse di cui alla prenotazione sul capitolo n. 27400/2 “SPO srl – Spese contratto servizio manutenzione patrimonio immobiliare FONDI PROVINCIA” - impegno n. 874/2017 del 07.09.2017 per 300.000,00 euro (interamente disponibili) e sul capitolo n. 27400/1 “SPO srl – Spese contratto servizio manutenzione patrimonio immobiliare FONDI RAS” - impegno n. 486/2017 del 26.05.2017 per 516.455,70 euro (di cui 475.930,70 euro ancora disponibili);

**e) di dare atto** che si procederà con successivo atto dirigenziale all’affidamento del servizio ed all’assunzione del giusto impegno di spesa solamente dopo la positiva valutazione sulla congruità



economica dell'offerta che verrà richiesta alla società in house SPO "Società Provincia Oristano s.r.l.", avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

**f) di dare atto che** la spesa in oggetto rientra tra quelle a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, ai sensi dell'art. 163 comma 5, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000, oltre a dover garantire i requisiti di sicurezza tassativamente previsti dalla legge negli edifici pubblici;

**g) di dare atto** che ai sensi dell'articolo 6, comma 1, dell'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011, la codifica della transazione elementare relativa al presente atto gestionale di spesa è espressa secondo i sottoelencati codici di riferimento:

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Missione              | 1  |
| Programma             | 0105 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                      |
| Capitolo/Articolo     | 27400/1 e 27400/2  |
| Livello               | V  |
| Codice Voce           | U.1.03.02.09.008 Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili |
| Cofog                 | 13 – Servizi generali  |
| Codice Europeo        | 8  |
| Spesa ricorrente      | 3 spesa ricorrente   |
| Esercizio finanziario | 2017   |

**h) di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Oristano li, 14/09/2017

Sottoscritto dal Dirigente  
DAU PIERO TEODOSIO  
con firma digitale



# PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Edilizia

**CONTRATTO per l'affido del servizio di manutenzione degli immobili di proprietà o in uso della Provincia**

## **ALLEGATO B: PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO GENERALE E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)**

### **CAPO I - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO GENERALE**

#### **SEZIONE A - PREMESSA**

Nelle attività/ procedure/ dispositivi che l'affidatario dovrà da adottare per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e del personale che, per diversi motivi può essere presente nei cantieri, oltre a quanto richiamato nel presente documento ed alle specifiche normative sulla prevenzione infortuni e salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, devono essere tenute in considerazione le seguenti normative:

#### **α. PRINCIPI GENERALI DI TUTELA**

- D.M. 22 febbraio 1965: Attribuzione all'ENPI dei campi relativi alle verifiche dei dispositivi e delle installazioni di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra;
- D.P.R. 1124/65: Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;
- Legge 300/70: Statuto dei lavoratori;
- Legge 833/78: Istituzione del servizio sanitario nazionale;
- D.P.R. 619/80: istituzione dell'ISPELS.

#### **β. FUNZIONI DI VIGILANZA**

- D.P.R. 520/55: Riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; Legge 628/61: Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

#### **χ. PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI**

- Legge 10/02/1955 n.51: Delega al potere esecutivo ad emanare norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
- DPR. 547/55: Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- DPR. 1302/56: Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con il D.P.R. 547/55.
- DM 3 aprile 1957: Attribuzione dei compiti inerenti alle verifiche e controlli ai sensi dell'art.398 del

DPR 547/55;

- DM 12 Settembre 1958: istituzione del registro degli infortuni;
- DM 10 agosto 1984: integrazioni al D.M. 12 Settembre 1958 concernente l'approvazione del modello del registro infortuni;
- D.Lgs 81/08: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### δ. IGIENE DEL LAVORO

- DPR 303/56: Norme generali per l'igiene del lavoro
- DM 28 luglio 1958: Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso);
- DM 388/2003: Disposizioni Sul Pronto Soccorso Aziendale - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;
- DM 21 gennaio 1987: Norme tecniche per l'esecuzione di visite mediche periodiche ai lavoratori esposti al rischio di asbestosi;
- DPR 336/94: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura;
- D.Lgs 81/08: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### ε. SICUREZZA

- DPR 164/56: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni;
- DPR 320/56: Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo;
- DPR 321/56: Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in aria compressa;
- DM 12 marzo 1959: Presidi medico-chirurgici nei cantieri per lavori in sotterraneo;
- DM 12 marzo 1959: Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- DM 2 Settembre 1968: Riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici fissi sostitutive di quelle indicate nel DPR. 164/56;
- DM 4 marzo 1982: Riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati;
- DM 28 maggio 1985: Riconoscimento di efficacia di un sistema individuale anticaduta per gli addetti al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi metallici;
- DM 12 marzo 1987: modificazione al DM 4 marzo 1982 concernente il riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati;
- D.Lgs 10 aprile 2006, n. 195: "Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)";
- D.Lgs 626/94: Riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo

di lavoro;

- D.Lgs 494/96: Attuazione della direttiva CEE 92/57 concernente le "Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili".
- DPR 03/07/2003, N.222: Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art.31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n.109;
- D.Lgs 81/08: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) generale, relativo alla gestione della sicurezza per il servizio di manutenzione degli edifici provinciali, per la parte di lavori relativi ai Cantieri Mobili (qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile), è redatto ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/08 (così come aggiornato dal D.Lgs 106/09), con lo spirito di tutelare la salute, come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della comunità.

Il PSC è parte integrante del Contratto di Affidato e la mancata osservanza di quanto previsto nel PSC costituisce violazione delle norme contrattuali.

In particolare, ai sensi dell'art.100 dei D.Lgs 81/08, vengono di seguito evidenziati:

- L'identificazione e la descrizione generale dell'opera e degli interventi;
- L'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive;
- le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante del contratto di affidato.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel presente piano e nel piano operativo di sicurezza.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono mettere a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

L'impresa appaltatrice dovrà consegnare copia del PSC alle altre imprese esecutrici, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, per le opere pubbliche prima della consegna dei lavori.

Il presente piano di sicurezza deve essere portato a conoscenza di tutto il personale di cantiere dipendente sia dell'impresa appaltatrice del contratto principale che delle imprese subappaltatrici. Alle imprese subappaltatrici vanno date precise disposizioni affinché operino nel pieno rispetto di quanto contenuto in questo documento.

Sono ammesse integrazioni al presente PSC da parte dei Datori di Lavoro delle imprese esecutrici, da

formulare ai Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'accettazione delle quali non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali.

Si rammenta che la violazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed alle prescrizioni contenute nel presente PSC, costituisce, in alcuni casi, giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono accettare il PSC e presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), al Coordinatore per l'esecuzione. Ciascun piano operativo di sicurezza, dovrà essere completo ed esaustivo e riporterà una relazione ed i dati per quanto attiene alle proprie scelte operative ed alle relative responsabilità nell'organizzazione dello specifico cantiere e nell'esecuzione dei relativi lavori. Le imprese esecutrici non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

La SPO prima dell'avvio dei lavori, redige e consegna il POS alla Provincia.

Anche in questo caso, i lavori non potranno darsi inizio se non è avvenuta la formale approvazione del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

E' fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente, di attuare la cooperazione dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta al Coordinatore per l'esecuzione, organizzare tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione.

In allegato viene predisposto un Fascicolo adattato alle caratteristiche delle Opere, ai sensi dell'art.91 comma 1 lettera b) del DLgs. 81/08, contenente le informazioni ai sensi dell'allegato XVI della citata norma, utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica. Tale elaborato può essere un'utile linea guida per la valutazione dei rischi, all'atto di eventuali lavori successivi o per la manutenzione dell'opera.

## SEZIONE B - DATI GENERALI

### a. ANAGRAFICA DI CANTIERE

#### **Oggetto dell'affido:**

Servizio di Manutenzione degli immobili di proprietà o in uso della Provincia di Oristano per il biennio 2012/2013;

#### **Committente:**

Provincia di Oristano;

#### **Indirizzo di cantiere:**

Vie diverse nella Provincia di Oristano.

#### **Data presunta inizio del servizio:**

1 gennaio 2012

**Durata del servizio:**

La durata presunta del servizio è di anni due , dal 01/10/2012 al 31/12/2013.

**Manodopera impiegata ne! cantiere:**

IL numero massimo presunto di lavoratori previsti in cantiere è di 5 unità. Si prevede una presenza media in ciascun cantiere di 2 (due) lavoratori.

**Importo dei lavori:**

Per la fattispecie dell'affido a Società in House Providing il costo mensile per la Provincia dei lordo presunto delle attività affidate può essere stimato in circa xxxxxx € complessivo dell'IVA. Non è invece stato stabilito l'importo per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso in quanto la Provincia di Oristano rimborserà alla SPO tutte le spese corrispondenti che rientreranno tra le spese generali (acquisti, formazione, consulenze,...) o nel costo orario (adozione di procedure specifiche, preparazione dei cantieri, sorveglianza, ...)

**β. FASE DELLA PROGETTAZIONE**

Responsabile dei lavori, Responsabile della sicurezza in fase di affido:

Ing. Carlo Todde responsabile del Servizio Manutenzioni edilizie della Provincia di Oristano;

**χ. FASE DELL'ESECUZIONE**

Responsabile del procedimento:

Ing. Carlo Todde responsabile del Servizio Manutenzioni edilizie della Provincia di Oristano;

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:

Ing. Carlo Todde responsabile del Servizio Manutenzioni edilizie della Provincia di Oristano;

Impresa affidataria del servizio:

SERVIZI PROVINCIA ORISTANO (SPO) s.r.l. Via E. Carboni s.n. 09170 Oristano, iscritta al REA della camera di Commercio di Oristano coi N° 131479.

Direttore tecnico di cantiere: da nominare

Rappresentante della sicurezza: da nominare

Capocantiere: da nominare

**δ. DESCRIZIONE DELLE OPERE**

L'affido prevede la realizzazione di attività negli edifici di proprietà ed in uso alla Provincia di Oristano e destinati ad uffici, deposito mezzi, attrezzi, autorimesse, scuole.

Elenco delle Attività:

- attività di gestione e di programmazione degli interventi e della gestione delle chiamate di pronto intervento;
- manutenzione ordinaria riparativa sia di tipo edile sia impiantistica che dei verde pertinenzaie;
- servizio di manutenzione ordinaria programmata sia di tipo edile, sia impiantistica e dei verde

- pertinenziale;
- servizio di manutenzione migliorativa a misura.

La realizzazione delle opere di manutenzione saranno eseguite dalla SPO s.r.l.

I lavori di manutenzione ordinaria dovranno essere eseguiti ai sensi del Capitolato Speciale d'Oneri ed eventuali opere migliorative e/o straordinarie saranno affrontate caso per caso a seconda dell'entità e dell'urgenza dell'opera. Dal punto di vista della sicurezza, il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento Generale, deve essere di riferimento per l'impresa ed i lavoratori per tutte le opere da eseguire, anche per quelle di piccola

entità, al di raggiungere un livello di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei o mobili, soddisfacente, considerato dai committente (Provincia di Oristano) come il minimo indispensabile.

La realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria programmata e riparativa dovranno essere eseguite con l'organizzazione la professionalità tale da garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro.

Le scelte organizzative dovranno essere effettuate, mediante:

- appropriata formazione degli addetti;
- prescrizioni operative impartite per iscritto (PSC+POS) sia verbalmente (capisquadra, capocantiere,
- coordinatore sicurezza in fase esecutiva, ecc.);
- utilizzando adeguate tecniche costruttive (attrezzi di lavoro, materiali da impiegare e tecnologie da
- adottare);
- pianificando temporalmente e nello spazio i lavori.

In particolare dovranno essere utilizzate:

- procedure (le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione);
- apprestamenti (opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere);
- attrezzature di lavoro (qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro);
- misure preventive e protettive (dispositivi di protezione individuale e dispositivi di protezione collettiva.
- atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute);
- le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare.

In riferimento alle lavorazioni, dall'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area (immobili ad uso edifici pubblici e similari) e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, si dovrà fare particolare attenzione ai seguenti rischi:

- ai rischi di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;

- al rischio di seppellimento negli scavi;
- al rischio di caduta dall'alto;
- al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori;
- al rischio di instabilità delle pareti e soffitti;
- ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni;
- ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- al rischio di elettrocuzione;
- al rischio rumore;
- al rischio dall'uso di sostanze chimiche;
- alle interferenze con i lavoratori e con i fruitori degli edifici

Con riferimento alle interferenze tra le lavorazioni e/o con i fruitori degli edifici, dovranno essere attuati sfasamenti spaziali e/o temporali delle lavorazioni interferenti

In caso di situazioni di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione dovrà verificare periodicamente, previa consultazione del responsabile della conduzione del servizio, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, aggiornando il piano ed in particolare l'eventuale crono programma dei lavori, ove necessario.

Durante i lavori sono richieste in via generale alla SPO s.r.l. oltre al rispetto delle citate normative vigenti e procedure, anche l'utilizzo di regole di "buona tecnica", l'immediatezza dell'interlocutore, un buon livello di coordinamento ed il rispetto altrui; tutti fattori indispensabili, per l'esecuzione dei lavori, anche di diversa entità, in sicurezza, senza sprechi economici e per il raggiungimento comune dell'obiettivo di consegnare l'opera finita e garantire la funzionalità con il migliore dei modi.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto è ammesso il ricorso al subappalto nell'ambito delle normative in vigore e di quanto stabilito nel contratto.

Il numero dei cantieri rientranti nel presente affido potrà essere diversificato a seconda delle esigenze imminenti.

Il presente PSC generale contempla le lavorazioni che al momento risultano conosciute; ogni qualvolta fossero previsti interventi non generalizzabili, e dunque particolari, il coordinatore in fase di esecuzione dovrà aggiornare tempestivamente, in forma aderente alla realtà, il presente PSC.

Gli oneri della sicurezza individuati nel presente piano saranno comunque riconosciuti all'impresa a fronte di quanto richiesto nel presente piano e di quanto previsto nei piani operativi approvati.

Si prescrive di effettuare una costante e quotidiana pulizia dell'area dei lavori, con particolare cura dovrà eseguita la pulizia e l'ordine nel cantiere prima di ciascun fine settimana e/o prefestivo.

E' prevista la pulizia finale e completa dell'area prima della fine di ciascun lavoro ed essa potrà essere verificata in contraddittorio tra il responsabile dell'impresa o suo delegato ed il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Descrizione sommaria delle attività da espletare per ogni intervento:

- esecuzione da parte di ciascuna ditta che potrà operare nei cantieri del piano operativo della



sicurezza (POS) da redigere in modo completo ed esaustivo in ogni sua parte, da sottoporre al giudizio e all'approvazione degli organi preposti;

- preparazione e compartimentazione (ove necessario) dell'area logistica di cantiere e delle aree operative di cantiere, preventiva verifica delle situazioni di contorno, in particolare quelle relative alla contestuale presenza/vicinanza di attività lavorativa, condomini, della circolazione pedonale e veicolare;
- predisposizione della recinzione anche con transennamenti e nastri tipo "vedo", la cartellonistica, la segnaletica provvisoria, gli illuminamenti (per assicurare la visibilità degli ostacoli ed il passaggio durante le ore serali/ notturne), i camminamenti sicuri, movieri, ecc.;
- compartimentamento del cantiere, ove necessario e comunque quando richiesto, a regola d'arte, in particolare se nelle altre zone dell'edificio sono presenti altre attività lavorative, tali compartimentazioni dovranno essere robuste eventualmente eseguite con l'utilizzo di strutture lignee e/o metalliche, pannelli lignei e/o di cartongesso e nylon.

Si prescrive che gli operatori del cantiere abbiano impresso sul vestiario in modo chiaro e leggibile il nome della ditta cui appartengono.

Di seguito vengono riportati in forma sommaria gli interventi da eseguire a cura della SPO:

- esecuzione del piano operativo della sicurezza (POS) da redigere in modo completo ed esaustivo in ogni sua parte, da sottoporre al giudizio e all'approvazione degli organi preposti;
- opere preparatorie, allestimento dell'area di cantiere, previa verifica delle situazioni di contorno, occupazioni di suolo pubblico (ove necessario), permessi, messa in sicurezza e compartimentazioni, allestimenti di ponteggi, trabattelli e/o di altri sistemi di messa in sicurezza per il pericolo di caduta nel vuoto (in particolare per tutti gli interventi ad altezza superiore ai 2 metri), ecc...;
- esecuzione di scavi, compreso asporto del materiale di risulta e lo smaltimento presso le pubbliche discariche;
- esecuzione delle demolizioni;
- realizzazione di strutture portanti in c.a. e/o blocchi di laterizio;
- esecuzione degli intonaci interni ed esterni;
- esecuzione dei rivestimenti murali;
- interventi di ripristino su murature, solai, coppi e guaina elastomerica, intonaci lisci, bugnati, ripresa di lesene e parti decorative, muri di recinzione in cls e pietrame;
- manutenzione e fornitura e posa in opera di rivestimenti interni ed esterni, demolizioni e rifacimenti di intonaci, pavimentazioni interne in piastrelle, pvc, legno ed esterne in cls, porfido, manufatti in cls;
- fornitura e posa in opera di serramenti interni ed esterni in legno, alluminio, pvc e loro manutenzione;
- esecuzione di compartimentazioni REI;
- opere da bandaio, sostituzione pluviali, canali di gronda e converse;
- opere da pittore con pitturazione di locali interni, facciate esterne, serramenti;

- opere da fabbro con riparazione e sostituzione cancelli, parapetti, ringhiere, recinzioni;
- opere di fognatura con sostituzione e/o ripristino di tratti di tubazioni, espurgo e costruzione pozzetti;
- impermeabilizzazioni ed isolazioni;
- opere da giardiniere;
- adeguamento degli impianti alle normative vigenti, secondo norme di buona tecnica e secondo la regola dell'arte, compreso documentazioni di conformità finali di legge complete di allegati, quali ad esempio:
  - idrosanitari
  - elettrici
  - gas
  - luci di sicurezza ed emergenza
  - pompe di drenaggio, orologi ed impianti di temporizzazione
  - cucine a servizio di mense/refettori
- allacciamenti alla rete elettrica, riparazione e/o sostituzione, restauro di corpi illuminanti esistenti, esecuzione di scavi, tracce e opere murarie inerenti e necessarie alla posa in opera degli impianti sia esterni che sottotraccia o nel sottosuolo;
- risanamento e/o parziali rifacimenti di impianti idro-termo-sanitari con sostituzione di tubazioni,
- accessori ed apparecchiature (lavabi, wc, cassette di cacciata, rubinetteria, ecc.);
- opere varie e di finitura;
- esecuzione delle conformità finali, complete di schemi dell'as-built (come eseguito);
- esecuzione dell'assistenza alle operazioni di collaudo;
- smobilizzo del cantiere compreso l'esecuzione delle pulizie di dei lavori;
- esecuzione degli eventuali lavori di completamento che si rendessero necessari in seguito al collaudo; -sgombero definitivo del cantiere e dei relativi impianti, ripristini;
- pulizia particolareggiata finale del sito.

La zona d'intervento e/o di pericolo dovrà essere ben segnalata e dovrà essere precluso l'accesso alle persone non autorizzate, soprattutto per il pericolo di cadute nel vuoto, cadute di oggetti/materiali dall'alto, contatti elettrici, meccanici, ecc. ..

I pericoli principali sono riconducibili a: cadute nei vuoto, cadute di oggetti di oggetti/materiali dall'alto, contatti elettrici, meccanici, ecc...

Per migliorare la sicurezza e ridurre i rischi specifici devono essere impiegati sistemi quali scale, ponteggi, arrotolatori e funi di sicurezza, in caso di interventi e/o lavori delicati devono essere presenti contemporaneamente almeno due persone, inoltre gli attrezzi dovranno essere assicurati con funi, moschettoni, ecc... e dovrà essere precluso il passaggio sotto la zona d'intervento. Non devono essere eseguiti lavori elettrici "sotto tensione elettrica", si dovrà sempre sezionare preventivamente l'impianto.

Nell'area di cantiere, a cura della SPO, dovrà essere garantita la vigilanza ed inoltre dovranno essere attuati i controlli affinché gli impianti e le strutture di cantiere non possano essere causa di incidenti,

incendi, furti e/o altri eventi dolosi o accidentali, quali ad esempio quelli dovuti al forte vento.

Durante la realizzazione delle opere è previsto che possano insistere i seguenti rischi particolari:

- lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento ad una profondità superiore a 1,5 metri;
- lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da un'altezza superiore a 2 metri, particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera;
- lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria;
- lavori che espongono i lavoratori a rischi in quanto in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi e/o con conduttori in tensione;
- lavori che espongono i lavoratori a rischi in quanto di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Tali rischi dovranno essere ridotti mediante adeguati dispositivi di protezione, sistemi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e opportune azioni di coordinamento.

## 2 - RISCHI PRESENTI IN CANTIERE E O TRASMESSI ALL'ESTERNO

### a. Condizioni di contorno al cantiere

Presenza di altre attività pericolose: attività relative alla scuola/uffici/similari. Fare attenzione alla sicurezza della viabilità pedonale nella zona interessata dai lavori, ed operare mediante segnalazioni, barriere, pulizia graniglia,

### β. Rischi trasmessi all'ambiente circostante

Possibile caduta di materiali dall'alto. Possibile trasmissione di agenti inquinanti, polveri e rumore. Possibile propagazione di incendi, durante impermeabilizzazioni sulle coperture.

### χ. Misure relative ai rischi ambientali

Il personale dovrà essere informato e conoscere la tipologia degli interventi e dovrà avere a disposizione indumenti adatti e DPI in buono stato. Si raccomanda di mantenere in cantiere un elevato grado di decoro e pulizia, compatibilmente con le opere da eseguire. Si dovrà fare particolare attenzione al vento sovente particolarmente forte e a raffiche. Si prescrive che non vengano effettuate lavorazioni in esterno in altezza con vento forte, salvo deroghe ed accordi con il Coordinatore in fase di esecuzione.

### δ. Esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici

La SPO nel caso di utilizzo di sostanze di tale genere dovrà fornire, prima dell'inizio dei lavori o comunque prima della fase lavorativa interessata, le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati, al fine di fornire utili indicazioni sui rischi che comportano, sulle corrette modalità di utilizzazione e sulle misure di primo soccorso in caso di incidente.

### ε. Rumore

Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere corredato della valutazione ai sensi del D.Lgs 10 aprile 2006, n. 195,. In ogni caso è prevista l'utilizzazione di attrezzature insonorizzate. Per alcune delle demolizioni da eseguire durante l'intervento è previsto l'uso di compressori insonorizzati per l'alimentazione dei martelli pneumatici. In base a una valutazione per tipologia di utensile, lo stesso lavoratore non potrà usare il martello per più di due ore al giorno non consecutive, per cinque giorni la settimana, anche se dotato di cuffie audio protettive.

#### □. Rischi generali e misure di sicurezza

Nella disposizione del cantiere e nell'approntamento dei luoghi di lavoro vengono adottate le misure occorrenti per realizzare la sicurezza degli addetti ai lavori e delle altre persone presenti occasionalmente, nonché per evitare che i lavori possano ledere altre persone nelle vicinanze del cantiere stesso. La SPO sarà comunque tenuta a eseguire una pulizia accurata, estesa alle aree circostanti a quelle di cantiere, per limitare il diffondersi della polvere.

#### SEZIONE X - RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto è necessaria un'organizzazione del cantiere mirata all'ottenimento di un'area da destinare alle attrezzature di cantiere fisse, che rimarrà per tutto l'arco dei lavori, mentre le altre, verranno di volta in volta predisposte e delimitate, affinché possa essere consentita la realizzazione di più fasi lavorative, da personale diverso, contemporaneamente senza che ci siano interferenze tra le stesse. L'accesso al complesso dovrà quindi essere garantito anche mediante la realizzazione, se necessario, di opere provvisorie, quali compartimentazioni, andatoie, passerelle, etc... Sarà inoltre onere e d'obbligo della SPO garantire la sorveglianza del cantiere, di tutti i materiali, delle opere/oggetti, nonché di tutte le cose della Provincia. La SPO, se richiesto, a sua cura e spese dovrà fornire prima dell'inizio dei lavori, assieme al piano operativo di sicurezza, la planimetria con l'individuazione della zona logistica del cantiere e nel dettaglio la posizione di tutti gli impianti e tutte le macchine fisse. Qualunque soluzione alternativa dovrà essere resa esplicita nel POS. Le opere provvisorie saranno da realizzarsi come indicato nel presente piano o con metodo alternativo proposto dalla SPO nel POS.

##### a. Delimitazione delle aree pericolose.

Tutto il cantiere, quando prescritto, sarà delimitato da robuste compartimentazioni antipolvere in legno, cartongesso e nylon eseguite secondo le prescrizioni della Direzione Lavori, dal Coordinatore per l'esecuzione e dalle regole di "buona tecnica". La compartimentazione dovrà progredire e modificarsi con l'avanzare e lo spostamento dei lavori. Ogni zona di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie o sostanze pericolose, dovrà essere opportunamente delimitata. Dovrà essere sempre mantenuta in efficienza la compartimentazione, in particolare durante lavori particolarmente polverosi e/o odorosi (diluenti, verniciatura), in seguito a situazioni di forte vento, gli ambienti dovranno essere arieggiati.

##### β. Dotazioni di servizi igienico - assistenziali, sanitari e vari

All'interno del cantiere si provvederà a scegliere i luoghi di lavoro fissi nonché il luogo d'installazione delle attrezzature di cantiere ed alle strutture, mirando all'ottimizzazione delle condizioni di sicurezza relative alla movimentazione orizzontale e verticale dei carichi.

Dovranno realizzarsi i seguenti servizi, in caso di interventi di piccola entità (pochi giorni) si potrà far

ricorso a spogliatoi e servizi in ditta con trasporto operai, servizi igienici in locali pubblici o all'interno delle strutture, previo accordo con i funzionari competenti:

Dovranno comunque essere assicurata la disponibilità del pacchetto di medicazione o cassetta di pronto soccorso, costituiti da quanto disposto dall'Allegato 2 dei D.M. 388 del 15/7/2003.

Il personale che opera nei cantieri dovrà poter disporre di un telefono con recapito conosciuto, sempre attivo, per situazioni di emergenza.

#### χ. Coordinamento ed interferenze

Prima dell'avvio delle lavorazioni date in subappalto, il Coordinatore in Esecuzione convocherà una riunione con gli stessi subappaltatori, in cui si programmeranno gli interventi di prevenzione e protezione, in relazione alle specifiche attività ed ai relativi rischi connessi. Il piano operativo di sicurezza, in forma reale, verrà predisposto prima dell'inizio dei lavori in ogni caso e comunque, dopo aver verificato con l'impresa affidataria del servizio la reale consistenza della forza lavoro che verrà impegnata di volta in volta nelle varie fasi ed i lavori che realmente verranno dati in subappalto.

#### δ. Impianto elettrico e di terra del cantiere

L'impianto sarà realizzato, attenendosi alle norme CEI (L. 186/68 e L. 46/90), da ditta specializzata che rilascerà e verrà tenuta in cantiere copia della relativa dichiarazione di conformità. Gli impianti sono eseguiti, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate. Prima dell'utilizzo viene effettuata una verifica generale a vista e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza. Si procederà preventivamente alla determinazione dei carichi, al calcolo delle sezioni dei conduttori ed alla stesura degli schemi elettrici.

La fornitura di energia elettrica avverrà da rete di bassa tensione con contatore del gruppo fornitore o mediante gruppo elettrogeno fisso, a causa della località remota nel cantiere e/o per difficoltà e ritardi inaccettabili nella fornitura dell'energia da parte del Distributore. L'impianto elettrico sarà costituito da quadri elettrici principali e secondari (di zona) costruiti in serie per cantieri (ASC), muniti di targa indelebile indicante il nome del costruttore

e le conformità alle norme (CEI 17.13/4). Tutti i componenti dell'impianto elettrico avranno grado di protezione minimo IP 44, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti), che avranno grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e degli apparecchi illuminanti, che avranno un grado di protezione non inferiore a IP55. Le prese a spina saranno protette da interruttore differenziale con I<sub>dn</sub> non inferiore a 30 mA (CEI 64-8/7 art. 704.471), Nei quadri elettrici ogni interruttore proteggerà al massimo 6 prese (CEI 17.13/4 art. 9.5.2). Ad evitare che il circuito sia richiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione aperto o alloggiati entro quadri richiudibili a chiave (CEI 64-8/4 art. 462.2).

Tutti i quadri saranno dotati di interruttore generale di emergenza (CEI 64-8/7 704.537):

del tipo a fungo di colore rosso, posizionato all'esterno per i quadri dotati di sportello chiudibili a chiave; coincidente con l'interruttore generale di quadro, per i quadri privi di chiave.

Per le linee saranno utilizzati i seguenti cavi:

- N1VV-K o FG7R o FG7OR per la posa fissa e interrata entro tubi in PVC;

- H07RN-F o FG1K 450/750 V o FG10K 450/750V per posa mobile.

Le linee elettriche fisse saranno in parte aeree qualora queste intralcino la circolazione saranno opportunamente protette contro il danneggiamento meccanico (CEI 64-8/7 art. 704.52) e in parte interrate anche queste opportunamente protette e segnalate contro i danneggiamenti meccanici. Sarà vietato installare cavi elettrici con guaina in PVC nel caso in cui si temano temperature inferiori o uguali a zero gradi centigradi. Le lampade portatili saranno alimentate a 220 V direttamente dalla rete, oppure a 24V tramite trasformatore di sicurezza (SELV). Nei luoghi conduttori ristretti, quali scavi a sezione ristretta, cunicoli, serbatoi metallici, saranno utilizzate lampade a bassissima tensione di sicurezza (CEI 64 8/7 art. 706.471.2b). in alternativa saranno utilizzate lampade con sorgente autonoma.

Gli apparecchi elettrici trasportabili (mobili o portatili) da utilizzare in luoghi conduttori ristretti, saranno alimentati a bassissima tensione di sicurezza (trasformatore di sicurezza 220 - 24 V) oppure saranno protetti con separazione elettrica (mediante trasformatore d'isolamento 220-220 V). in alternativa saranno utilizzati apparecchi elettrici dotati di sorgente autonoma.

Sarà proibito collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione di sicurezza o quelli alimentati da trasformatore d'isolamento (CEI 64-8/4 artt. 411.1.4.1 e 4132.7). In ogni caso, il trasformatore d'isolamento o di sicurezza sarà mantenuto fuori del luogo conduttore ristretto.

#### ε. Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza sarà conforme a quanto disposto dalla normativa vigente, dal codice della strada e dal relativo regolamento di attuazione (Legge 13 giugno 1991, n. 190 e DPR 16 dicembre 1992, n. 495). in cantiere sono da prevedersi, in genere, i seguenti cartelli:

- all'ingresso pedonabile: divieto di accesso ai non addetti, obbligo d'uso delle scarpe antinfortunistiche,
- del casco protettivo e dei guanti, di avvertimento della caduta negli scavi, di carichi sospesi;
- all'ingresso carrabile: oltre ai cartelli di cui al punto precedente, cartello di pericolo generico con specifica di entrare adagio, cartello di divieto di superare la velocità massima consentita in cantiere (per es. 5 km/h);
- lungo le vie di circolazione: ripetere il cartello di velocità massima consentita e disporre cartello di avvertimento passaggio veicoli;
- nei luoghi in cui esistono specifici pericoli: obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuali, in relazione alle necessità;
- sotto il raggio di azione degli apparecchi di sollevamento e in prossimità di ponteggi: cartello di avvertimento di carichi sospesi;
- in prossimità dei quadri elettrici e delle linee elettriche aeree ed interrate: cartello di avvertimento tensione elettrica pericolosa, di divieto di spegnere con acqua;
- presso i ponteggi: cartelli di divieto di gettare materiali dall'alto e di salire e scendere dai ponteggi senza
- fuso della scala;
- sui mezzi di trasporto: divieto di trasporto persone;

- in prossimità di macchine e nell'officina: cartelli di divieto di pulire e lubrificare con gli organi in moto, divieto di effettuare manutenzioni con organi in moto, divieto di rimuovere i dispositivi di protezione e di sicurezza, divieto di avvicinarsi alle macchine con scarpe, cravatta ed abiti svolazzanti, cartelli sulle norme di sicurezza d'uso delle macchine (sega circolare, betoniera, taglia ferri e piegaferri... )
- in tutti i luoghi in cui ci può essere pericolo d'incendio (depositi di bombole, di solventi e vernici, di lubrificanti): divieto di usare fiamme libere;
- in prossimità degli scavi: cartelli di avvertimento di caduta negli scavi, cartelli di divieto di avvicinarsi agli scavi, di avvicinarsi all'escavatore in funzione e di depositare materiali sui cigli dello scavo;
- distribuite nel cantiere: cartelli riportanti le norme di sicurezza per gli imbragatori ed il codice di segnalazione delle manovre per la movimentazione dei carichi;
- sui box di cantiere: Cartelli riportanti la destinazione d'uso dei locali;
- sulla struttura della gru: cartello di portata massima del braccio;
- in prossimità del box dove è ubicato il pacchetto o la cassetta di medicazione: estratto delle procedure per il primo soccorso;
- nei luoghi dove sono ubicati gli estintori: cartello di identificazione dell'estintore;
- presso il box o in altro luogo ben visibile: cartello riportante i numeri utili per l'intervento dei vigili del fuoco e dell'ambulanza;
- lungo le vie d'esodo: cartelli di salvataggio indicanti i percorsi e le vie uscite d'emergenza.

Ad integrare le informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori e a supplemento di altre misure di sicurezza, ulteriori informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro sono fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato è stato illustrato agli addetti.

Le modalità di impiego degli apparecchi di sollevamento e di trasporto e i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre sono richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

Eventuali punti di particolare pericolo sono contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.

Lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possono provocare rischi e non quello di sostituire la prevenzione e le misure di sicurezza,

La segnaletica deve adempiere allo scopo di fornire in maniera facilmente comprensibile le informazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie.

#### □. Movimentazione manuale e meccanica dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi può costituire un rischio quando il peso del carico supera i 30 kg, ovvero meno in funzione dei seguenti fattori:

- fattore d'altezza,
- fattore di dislocazione,
- fattore di orizzontalità,

- fattore di frequenza, fattore di asimmetria,
- fattore di presa .

Per la movimentazione dei carichi sono usati quanto più possibile mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sulle persone.

Al manovratore del mezzo di sollevamento e/o trasporto viene garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di un eventuale aiutante.

I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi sono scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone.

I depositi di materiali in cataste, pile, mucchi sono effettuati in modo razionale e tali da evitare crolli e cedimenti.

Il datore di lavoro deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione.

I mezzi di trasporto dei materiali dovranno risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla

forma e al volume dei carichi a cui sono destinati, dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa; dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione.

Le modalità di impiego degli apparecchi di trasporto e dei segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

#### γ. Depositi e lavorazioni particolari

I depositi e/o la lavorazione di materiali che possono costituire pericolo sono allestiti in zona appartata del cantiere e convenientemente delimitati. Nei lavori in ambienti confinanti o in luoghi con rischio di incendio sono installati i prescritti mezzi di prevenzione ed estinzione. Sarà cura della SPO indicarne la posizione nel layout del cantiere ed ottemperare ad eventuali autorizzazioni da richiedere preventivamente al locale Comando dei Vigili del Fuoco.

#### Controllo sanitario -idoneità fisica dei lavoratori

Dovrà essere accertata l'idoneità fisica dei lavoratori alle mansioni assegnate mediante visita medica preventiva e periodica. Per specifiche mansioni, ove richiamato dalle vigenti disposizioni di legge, i lavoratori vengono inoltre sottoposti a controllo sanitario specifico preventivo e periodico.

#### η. Dispositivi di protezione individuale

I DPI dovranno essere adeguati ai rischi da prevenire ed alle condizioni esistenti sui luoghi di lavoro e dovranno tenere conto delle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore ed essere adatti all'utilizzazione.

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale tute da lavoro con scritto impresso la ditta cui appartengono, scarpe di sicurezza, guanti, casco per la protezione del capo e tappi auricolari o cuffie contro il rumore. Inoltre dovranno essere disponibili in cantiere occhiali, maschere, cinture di



sicurezza, attrezzature specifiche di trattenuta, vestiario ad alta visibilità e quant'altro necessario in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

#### I. Servizi sanitari

I cantieri sono situati nel territorio della provincia di Oristano. Si stima che in condizioni normali di traffico, per raggiungere la più vicina struttura di pronto soccorso sono sufficienti circa 30/40 minuti di viaggio con un'autovettura ad andatura moderata. Pertanto in cantiere sono tenuti tutti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Detti presidi sono tenuti in un pacchetto di medicazione o in una cassetta di pronto soccorso. L'ubicazione dei suddetti servizi per il pronto soccorso è resa nota ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli. L'idonea formazione ed informazione di tutto il personale comprenderà anche le relative esercitazioni in materia di pronto soccorso e di antincendio.

#### φ. Adempimenti precedenti l'inizio dell'attività lavorativa

A cantiere installato, occorrerà procedere al perfezionamento dei seguenti adempimenti tecnico amministrativi:

- collaudo dell'impianto elettrico prima della messa in esercizio, nonché acquisizione della denuncia all'ISPESL dell'impianto di terra (modello B, Art. 328 DPR 547/55 e Art. 11 DM 12.09.59);
- controllo, prima della messa in esercizio, degli impianti e delle attrezzature da utilizzare in cantiere (Art.8 D. Cantieri);
- accordo con l'ente gestore di linee elettriche (ENEL, FFSS., Aziende servizi comunali) per l'esecuzione di lavori che si intendono eseguire a distanza inferiore a m 5,00 dalle linee aeree stesse;
- istituire il registro infortuni per il cantiere, regolarmente vidimato dalla USL competente per territorio (Art. 403 DPR 547/55 e successive modificazioni);
- denuncia all'ISPESL, o alla ASS, nei caso di solo trasferimento, L'installazione degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg (Art. 7 D.M. 12.09459);
- ottemperanza alle prescrizioni del Ministero delle comunicazioni sezione interferenze elettriche;
- ottemperanza alle prescrizioni dell'ACEGAS-APS;
- ottemperanza alle prescrizioni dell'ASS;
- ottemperanza alle prescrizioni della Provincia di ove si opera e dei Vigili Urbani;
- ottemperanza alle prescrizioni dei responsabili della struttura.

#### SEZIONE Δ - ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI CANTIERE

Non vengono riportate le schede con le prescrizioni operative ed organizzative relative alle attrezzature ed impianti di cantiere posseduti dalla SPO, in quanto a priori non si conosce la tipologia degli stessi ed inoltre considerata materia ed argomento specificatamente e puntualmente conosciuti dal responsabile della sicurezza della SPO medesima.

## **CAPO II - DUVRI - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS N°81/2008 PER LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI PROVINCIALI AFFIDATE ALLA SPO**

Contenuti del presente documento:

### **1 - PREMESSA**

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali viene redatto ai sensi dell'art. 26 DLgs 81/08 per le attività dell'affido in oggetto che comportano rischi da compresenza tra personale della Provincia o scolastico, o utenti degli uffici provinciali o scolastici e della SPO.

Oggetto dell'affido è la fornitura del servizio, con piena assunzione di responsabilità sui risultati, di manutenzione finalizzato alla migliore funzionalità e conservazione dei beni immobili e dei relativi impianti tecnologici degli edifici facenti parte del patrimonio immobiliare o comunque in uso alla Provincia di Oristano .

Le attività oggetto del contratto di servizio anzidetto sono di seguito succintamente elencate:

- Manutenzione ordinaria **riparativa** edile ed affine, impiantistica (impianti elettrici, idro-sanitari e gas) e del verde pertinenziale;
- Manutenzione ordinaria **programmata** edile ed affine, impiantistica (impianti elettrici, idro-sanitari e gas) e del verde pertinenziale;
- Manutenzione migliorativa a misura.

Come predetto il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, delle sole attività previste nei Servizi di cui sopra, che non consistono in lavori edili e di genio civile come definiti dall'art. 88 del D.Lgs 81/08.

Il presente piano non dà peraltro una valutazione ai rischi intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" allo stesso per i motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del DLgs n. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 17, lett. a dello stesso D.lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere realizzata in un determinato arco di tempo proprio in relazione alla maggior o minore entità del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza, il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (più precisamente del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'affido medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'affido, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue i lavori dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo quand'anche la Provincia nell'ipotesi di aver direttamente esercito in precedenza le attività ora affidate -fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici

dell'attività affidata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per quanto sopra nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni in quanto essi sono analizzati e gestiti dalla SPO nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.Lgs 81/2008. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Inoltre va tenuto presente che le attività previste dall'affido vengono svolte prevalentemente e materialmente in luoghi nel quali la Provincia di Oristano non è datore di lavoro (cfr. Circ. Min. Lav. n° 24 dd 14/11/2007 e Determina Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n° 3/2008) e di conseguenza non può intervenire direttamente con l'elaborazione di documentazione specifica e emanazione di regole di sicurezza per l'esecuzione dei lavori, ne può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio

A maggior ragione ora che, a seguito dell'introduzione del comma 3-ter nell'art. 26 in parola, operata dall'art. 16 del D.Lgs 106/09, il committente/ contraente più correttamente la Provincia nei casi in parola ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione ricognitiva dei rischi standard" mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto integrare detto documento "riferendo/o ai rischi specifici presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'affido".

## 2 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE DEL SETTORE EDILIZIA, RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DEL PRESENTE AFFIDO.

Dirigente del Settore Edilizia: Ing. Enzo Sanna. Indirizzo: Settore Edilizia Via Parigi- Oristano;

Responsabile del Servizio Manutenzioni Edilizia ed Impianti e RUP: Ing. Carlo Todde indirizzo: Settore Edilizia Via Parigi- Oristano;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Ing. Salvatore Fatteri

Medico Competente: Dott. Antonio Sulis

## 3 - STRUTTURE IN CUI VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PRESENTE AFFIDO.

Si riporta qui di seguito l'elenco delle strutture presso cui viene data esecuzione al presente affido

### **SEDI SCOLASTICHE**

ORISTANO:

- LICEO SCIENTIFICO DI ORISTANO Via Messina Oristano
- ISTITUTO INDUSTRIALE DI ORISTANO Via Del Porto Oristano
- ISTITUTO GEOMETRI DI ORISTANO Via Lepanto Oristano
- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE N° 1 Via Diaz
- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE N° 2 Via Carboni
- LICEO CLASSICO Piazza Aldo Moro
- ISTITUTO MAGISTRALE - Via Diaz
- ISTITUTO STATALE D'ARTE Via Gennargentu
- ISTITUTO ALBERGHIERO "Ex Hotel Amsicora" via Carducci

- ISTITUTO AGRARIO Località Palloni- Nuraxinieddu

#### BOSA

- ISTITUTO AGRARIO Via Garibaldi BOSA
- ISTITUTO AGRARIO Località Santa Maria Montresta
- LICEO CLASSICO ESCIENTIFICO Via Alghero
- IPACLE Via Lungo Temo

#### TERRALBA

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E LICEO SCIENTIFICO Via Rio Mogoro

#### GHILARZA

- LICEO SCIENTIFICO
- ISTITUTO PROFESSIONALE

#### MOGORO

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

#### ALES

- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

#### CUGLIERI

- LICEO SCIENTIFICO

### 3.2 SEDI ADIBITE AD UFFICI O SERVIZI PROVINCIALI

#### ORISTANO

- Palazzo Provincia A Via Carboni (proprietà)
- Palazzo Provincia B Via Carboni (proprietà)
- Palazzo Arcais Corso Umberto (proprietà)
- Ex Monastero del Carmine Via Carmine (assegnato in comodato ai Consorzio Uno)
- immobile Via Carducci (proprietà)
- Palazzina Uffici Via Parigi (proprietà)
- Capannone rimessaggio Via Parigi (proprietà)
- C.S.L. 1 Via Costa (comodato d'uso dal Comune di Oristano)
- C.S.L. 1 Via Costa (comodato d'uso dal Comune di Oristano)
- Ex E.P.T. Piazza Eleonora (comodato d'uso R.A.S.)
- ex ISOLA piazza Eleonora (comodato d'uso RAS.)
- Via Cagliari- Settore Attività Produttive/ esami attività venatoria (comodato d'uso R.A.S.)
- Uffici Settore Ambiente Via Umbria (locazione)
- Autorimessa Settore Ambiente Umbria (locazione)
- Ex Casello Consorzio di Bonifica nella rotatoria lungo la SP. N° 1 per Torregrande (proprietà)

#### SAMUGHEO

- Cantoniera di Accoro (proprietà)

#### MOGORELLA

- Cantoniera (proprietà)

#### SORRADILE

- Casermetta di Lochele (proprietà da alienare)

#### SENEGHE

- Ex Convalescenziario (proprietà da alienare)

#### RIOLA

- Sede cantonieri (locazione)

#### NARBOLIA

- Sede cantonieri (locazione)

#### CUGLIERI

- Sede C.S.L. (comodato d'uso dal comune di Cuglieri)

#### BOSA

- Sede Ex CRAI (proprietà)
- Sede C.S.L. (comodato d'uso dal comune di Bosa)
- Sede Cantonieri (locazione)

#### SANTULUSSURGIU

- Sede cantonieri (locazione)

#### ABBASANTA

- Capannone sede cantonieri (proprietà)

#### NEONELI

- Cantoniera S' Isteddu (proprietà)
- Sede cantonieri Neoneli (locazione)

#### ALLAI

- Sede cantonieri (locazione)

#### GHILARZA

- Sede C.S.L. (comodato d'uso dal comune di Ghilarza)

#### TERRALBA

- C.S.L. (comodato d'uso dal comune di Terralba)
- Sede cantonieri (locazione)

#### MOGORO

- Sede C.S.L. (comodato d'uso dal comune di Mogoro)

#### ALES

- Sede C.S.L. (comodato d'uso dal comune di Ales)
- Capannone sede cantonieri (in corso di costruzione)

#### ESCOVEDU

- Sede Cantonieri (locazione)

Considerato che i luoghi e gli ambienti di lavoro in cui viene data esecuzione ai lavori sono noti alla SPO, in quanto presumibilmente vi ha già svolto le attività oggetto del presente affido nello scorso triennio, si può ritenere che la società abbia adeguata conoscenza di tali ambienti di lavoro; non si ravvisa pertanto la necessità di fornire una descrizione di ogni luogo di lavoro in cui i lavori sono eseguiti.

Per eventuali estensioni successive alla stesura del presente documento, o nuove acquisizioni di strutture da inserire nell'affido, la Provincia si fa carico di comunicare alla SPO eventuali rischi residui presenti e derivanti dagli ambienti, impianti, attrezzature ivi presenti.

**MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPLATE NEL PRESENTE DOCUMENTO**

Presso le strutture Provinciali e scolastiche interessate ai lavori sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale della Provincia di Oristano, da parte del personale scolastico o in esecuzione da parte di altre ditte appaltatrici;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà della provincia di Oristano o delle Istituzioni Scolastiche se non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate all'affido se non specificatamente autorizzati dalla Provincia o dalle Istituzioni Scolastiche con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'affido;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori, nei quali caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'affidataria del servizio e a tutela del personale della Provincia o delle scuole e di quello dell'affidataria del servizio stessa;
- divieto sia per il personale della Provincia, delle scuole che per quello dell'affidataria del servizio di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto sia per il personale della Provincia, delle scuole che per quello dell'affidataria del servizio di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'affidataria del servizio e a tutela del personale della Provincia, delle scuole e di quello dell'affidataria del servizio stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- divieto di utilizzare ascensori in caso d'incendio;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli

indicatori e negli avvisi presenti;

- obbligo di informare/ richiedere l'intervento della Provincia o delle Istituzioni Scolastiche in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- obbligo di prender visione e di attenersi alla segnaletica e alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale della SPO dovrà seguire le indicazioni anche verbali del personale provinciale o scolastico presente.
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento recante i dati previsti dalle norme vigenti.

Considerata la valenza generale delle norme suddette l'affidatario del servizio si atterrà alle stesse anche presso luoghi in cui l'Amministrazione Provinciale di Oristano non è datore di lavoro (ad es.: Edifici Scolastici) o non vi dovesse essere un datore di lavoro, ma tutt'al più un Amministratore condominiale, salvo indicazioni ulteriori o diverse da parte dei responsabili delle relative strutture

#### 4 - INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

All'atto dell'affidamento o comunque prima dell'inizio effettivo del servizio si prevede di indire una riunione di coordinamento nella quale illustrare il contenuto del presente documento e discutere di eventuali altre problematiche inerenti i rischi interferenziali dell'affido.

In caso di subappalto, l'affidataria del servizio deve trasmettere alla sub affidataria tutte le informazioni di sicurezza risultanti dal presente documento nonché altre eventuali informazioni e procedure che dovessero successivamente venir concordate e risultanti da verbali di coordinamento, Tali comunicazioni devono intendersi in forma scritta e copia delle stesse, sottoscritte dalla subappaltatrice per ricevuta e presa visione, dovranno essere trasmesse alla Provincia.

In occasione dell'esecuzione di interventi manutentivi da parte dell'affidatario, sarà cura dello stesso avvisare il personale Provinciale o scolastico preposto in struttura, e di quest'ultimo di avvisare i terzi (altri appaltatori della Provincia di Oristano o individuati dalle scuole, ospiti delle strutture e pubblico) degli interventi in parola, indicando altresì le misure di sicurezza da adottare.

#### 5 - DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI INDOTTI DAI LUOGHI DI LAVORO, DALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE O DI TERZI SUL PERSONALE DELLA SPO.

Nei seguito, in forma di schede, sono rappresentati i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività dei committente o di terzi sui personale dell'affidatario del servizio, e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da prevedere.

Come predetto, per le attività che si dovessero svolgere in ambienti in cui l'Amministrazione Provinciale di Oristano non è datore di lavoro (ad es.: istituti Scolastici) o non vi è un datore di lavoro, ma tutt'al più un Amministratore condominiale, la descrizione dei rischi vale come "valutazione

ricognitiva dei rischi standard“ ai sensi dell’art. 26, comma 3-ter D.Lgs 81/08

## 5.1 - SCHEDA NR. 01

a. Descrizione sintetica dell’attività che comporta rischio d’interferenza sul personale della SPO:

Il personale Provinciale, personale scolastico, pubblico (utenti e visitatori), appaltatori terzi presenti possono interferire con l’attività dell’affidatario del servizio nei casi di compresenza nelle attività svolte da quest’ultimo (ad es.: rilievi, sopralluoghi, riunioni, attività manutentive, ecc).

β. Soggetto che introduce il rischio: Provincia di Oristano.

χ. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l’attività: Tutte le strutture inerenti l’affido.

δ. Possibili rischi derivanti dalle interferenze o dall’ambiente

Urti, cadute in piano o dall’alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale, ospiti e pubblico o da ostacoli o da pavimentazioni sconnesse o scivolose. Impatto fisico con ospiti di struttura per possibili comportamenti etero aggressivi o per cadute accidentali da parte degli stessi dovute a difficoltà di deambulazione, o con oggetti scagliati dagli ospiti della struttura. Investimento da automezzi di appaltatori terzi. Afferramenti, schiacciamenti da attrezzature e macchine. Cadute di oggetti dall’alto per errato accatastamento o per lavori in quota in corso. Urti contro arredi, serramenti, per passaggi ristretti e simili. Urti contro superfici vetrate, specchiate o simili. incendio ed esplosione da guasti a impianti tecnologici o da lavori a caldo.

ε. Provvedimenti per l’eliminazione/ riduzione dei rischi interferenziali

Quali provvedimenti per l’eliminazione/ riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte, il personale Provinciale si asterrà dall’interferire con l’esecuzione delle attività, e presterà particolare attenzione a come muoversi negli ambienti per evitare di investire anche involontariamente il personale dell’aggiudicatario. Il personale della Provincia non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, di proprietà dell’aggiudicatario o in uso ad essa, ed in caso di necessità di utilizzo o di manovra di apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili di proprietà della Provincia, dovrà preavvisare della manovra stessa il personale dell’aggiudicatario. I dipendenti della Provincia, nel caso di spostamenti con mezzi a motore nell’ambito delle aree esterne di pertinenza delle strutture, hanno l’obbligo di condurre i mezzi stessi con la massima cautela, nel rispetto delle norme vigenti sulla circolazione stradale e della segnaletica presente. In ogni caso vige l’obbligo generale:

- Di tenere una velocità a passo d’uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;
- Di dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nei passaggi varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
- se è presente un cancello e la sua apertura è manuale ed altro personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;



- di parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la vettura ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro).

Il personale Provinciale responsabile di struttura avrà cura di accertarsi preventivamente che ambienti e locali oggetto di rilievi o di sopralluoghi siano in condizioni di sicurezza (percorsi sgombri, pavimenti asciutti, materiali correttamente accatastati, ecc.) e, qualora negli stessi siano in corso attività che possono comportare pericoli per il personale della SPO (ad es.: lavaggio pavimenti, montaggio arredi, ecc.) le farà sospendere fino a rilievo o sopralluogo terminato, oppure, in alternativa, pregherà il personale della SPO di attendere che detti lavori siano terminati prima di iniziare la sua attività. Lo stesso personale Provinciale responsabile di struttura avrà cura di preavvisare dell'eventuale presenza di utenti o ospiti con possibili comportamenti etero aggressivi.

□. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte: Provincia di Oristano.

γ. Costi/oneri della sicurezza a carico della SPO: No

## 5.2 - SCHEDA NR. 02

α. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale della SPO.

Il personale delle società/ditte esterne aggiudicatarie di appalti di servizi e di forniture - diversi dal presente possono interferire con l'attività della SPO nei casi di compresenza nelle attività svolte da quest'ultimo.

β. Soggetto che introduce il rischio: Società/ditte esterne aggiudicataria di appalti di servizi o di forniture.

χ. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività: Tutte le strutture inerenti l'affido.

δ. Possibili rischi derivanti dalle interferenze

Urti, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale o dalle attività in essere. investimento da automezzi. Afferramenti, schiacciamenti da attrezzature e macchine. Cadute di oggetti dall'alto per errato accatastamento o per lavori in quota in corso. Urti contro arredi, serramenti, per passaggi ristretti e simili. Urti contro superfici vetrate, specchiate o simili. Incendio ed esplosione da guasti a impianti tecnologici o da lavori a caldo

ε. Provvedimenti per l'eliminazione/ riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte.

Il personale delle ditte/società aggiudicatarie degli appalti di servizi e forniture ha l'obbligo contrattuale di astenersi dall'interferire con l'esecuzione delle attività del committente e dei terzi ed ha l'obbligo di intrattenersi nei luoghi di lavoro per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'appalto e di evitare l'accesso alle zone non interessate all'appalto stesso. In particolare il personale di tali ditte/società ha l'obbligo di prestare particolare attenzione nei propri spostamenti per evitare di investire anche involontariamente il personale dell'aggiudicatario. Al personale della ditte/società aggiudicataria degli appalti di servizi e forniture è fatto divieto di compiere manovre di qualsiasi

genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, di proprietà della Provincia o dell'aggiudicatario o in utilizzo ad essa, ed in caso di necessità di utilizzo o di manovra su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili di proprietà della Provincia, dovrà preavvisare della manovra stessa il personale della Provincia e dell'aggiudicatario. Il personale delle ditte/società aggiudicatarie, nel caso di spostamenti con mezzi a motore nell'ambito delle aree esterne di pertinenza delle strutture, ha l'obbligo di condurre i mezzi a motore con la massima cautela, nel rispetto delle norme vigenti sulla circolazione stradale e della segnaletica presente. In ogni caso vige l'obbligo generale:

- Di tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;
- Di dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
- se è presente un cancello e la sua apertura è manuale ed altro personale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;
- di parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la vettura ed applicare le eventuali calzaiole alle ruote (se autocarro);

L'aggiudicatario ha l'obbligo di presenziare a riunioni di coordinamento per la sicurezza indette dalla Provincia in occasione dell'assegnazione di altri appalti o concessioni interessanti i probabili luoghi di svolgimento di attività.

l. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte: Società/ditte esterne aggiudicatarie di appalti di servizi o di forniture. Aggiudicatario del presente appalto

γ. Costi/oneri della sicurezza a carico della SPO: Sì. Partecipazione a riunioni di coordinamento sicurezza

## 6 - DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI INDOTTI DALLE ATTIVITÀ AFFIDATE SUL PERSONALE DEL COMMITTENTE O SU TERZI.

Nelle strutture esercitano o possono esercitare la loro attività anche altri lavoratori dipendenti della Provincia di Oristano e da altri Enti e/o aziende. Nello svolgimento delle attività lavorative da parte dell'aggiudicatario dell'affido si possono quindi verificare delle situazioni in cui la compresenza di diverse attività espone i lavoratori non dipendenti dall'aggiudicatario a rischi derivati dalle attività di quest'ultimo. Scopo di questa parte del documento è di evidenziare anche tali situazioni, al fine di calibrare gli strumenti correttivi e migliorativi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Come predetto non vengono qui considerati tutti i rischi afferenti a lavori edili e di genio civile come definiti dall'art. 88 del D.Lgs 81/08., per i quali si rimanda al Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nel seguito, in forma di schede, sono rappresentati i rischi introdotti dalle attività dell'aggiudicatario (esecuzione di sopralluoghi, rilievi, riunioni, incontri, ecc.) sul personale della Provincia o sui terzi, e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

### 6.1 - SCHEDE NR. 03

a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischia d'interferenza sul personale del committente o su terzi:

Il personale dell'aggiudicatario può introdurre rischi a carico dei dipendenti o utenti, ospiti e visitatori e pubblico in genere della Provincia di Oristano o degli istituti Scolastici e/o di società/ditte terze autorizzate dallo stesso per lo svolgimento della propria attività (esecuzione di rilievi, sopralluoghi, riunioni, ecc.) presso le strutture oggetto dell'affido, data la compresenza di attività o di lavoratori.

β. Soggetto che introduce il rischio: Aggiudicatario.

χ. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività: Tutte le strutture inerenti l'affido.

δ. Possibili rischi derivanti dalle interferenze: Urtati, colpiti da personale della SPO a causa di movimenti scoordinati o involontari dello stesso. Investimento da automezzi della SPO.

ε. Provvedimenti per l'eliminazione/ riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:

Il personale dell'aggiudicatario ha l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed ha l'obbligo di preavvisare il responsabile di struttura della loro presenza, specificando le attività da svolgere. Le attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario eventualmente introdotte negli ambienti di lavoro della Provincia di Oristano dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge, dotate di libretti di istruzione ed utilizzate in conformità agli stessi ed alle normative vigenti. Nel caso si rendesse necessario accedere con automezzi di proprietà o in uso al personale dell'aggiudicatario nell'area esterna di pertinenza della struttura, lo stesso dovrà:

tenere una velocità a passo duomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;

dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nei passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;

se è presente un cancello e la sua apertura è manuale e il personale Provinciale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia; se il cancello è automatizzato, attendere la completa apertura dello stesso prima di riprendere la marcia e non stazionare con il mezzo nel raggio di azione delle ante mobili;

parcheggiare il mezzo senza intralciare in nessun modo l'ingresso o le vie di esodo; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina ed applicare le eventuali calzatoie alle ruote (se autocarro);

La SPO è tenuta ad utilizzare gli impianti tecnologici con diligenza e senza interferire con le attività svolte dagli altri soggetti. A tal fine la SPO ha l'obbligo di informare il responsabile della strutture dell'esecuzione di manovre che possano interferire con l'attività dei dipendenti della Provincia di Oristano, degli istituti Scolastici o con i terzi. In caso di frequentazione momentanea di locali comuni, dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale. Medesima attenzione dovrà essere prestata in presenza di

utenza. Nei caso la SPO ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni e

informerà immediatamente il personale Provinciale o scolastico di riferimento presente in sede.

□. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte: Aggiudicatario

γ. Costi/oneri della sicurezza a carico della SPO: Si: modalità operative particolari.

## 6.2 - SCHEDA NR. 04

α. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale del committente o su terzi:

Il personale dell'aggiudicatario può introdurre rischi a carico dei dipendenti o utenti, ospiti e visitatori e pubblico in genere della Provincia di Oristano, degli istituti Scolastici e/o di società/ditte terze autorizzate dagli stessi, per l'effettuazione di interventi di presidio (transennamenti, ecc...) o altri interventi atti a fronteggiare situazioni di emergenza in relazione allo stato degli immobili o di funzionamento degli impianti, per garantire la continuità del servizio, la pubblica incolumità ed igiene, nonché l'utilizzabilità in sicurezza degli edifici e dei relativi impianti, o comunque in caso di interventi manutentivi.

β. Soggetto che introduce il rischio: Aggiudicatario.

χ. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività: Tutte le strutture inerenti l'affido.

δ. Possibili rischi derivanti dalle interferenze

Accesso ai luoghi di lavoro o alle aree esterne di pertinenza con persone, mezzi o materiali. Inciampi su materiali. Percorsi ingombri. Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone. Scivolamento. Schiacciamento o impatto con materiali o mezzi a motore. Caduta di materiali dall'alto. Investimento da movimentazione di mezzi, attrezzature e materiali. Urti/ inciampi contro materiali e attrezzature depositati anche temporaneamente in prossimità dei passaggi. Incendio/esplosione da lavori a caldo. Polveri, rumore e altri agenti chimico/ fisici, proiezione di frammenti.

ε. Provvedimenti per l'eliminazione/ riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:

Gli interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza di ambienti/luoghi/impianti/ecc. della struttura, quand'anche consistano in lavori edili, non sono soggetti all'obbligo del Piano di Sicurezza e Coordinamento, così come previsto dall'art. 100 comma 6 del DLgs. 81/08. In ogni caso si prevede che il personale dell'aggiudicatario avvisi il personale Provinciale o scolastico presente in sede dell'intervento urgente da svolgere e delle modalità operative. E' previsto che il personale della Provincia, scolastico o di terzi appaltatori sospende la propria attività, se la stessa dovesse essere svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi urgenti o se la stessa dovesse interferire in qualche modo con l'operato della SPO.

Prima di procedere agli interventi di manutenzione ordinaria riparativa dovrà essere sempre preavvisato il responsabile di struttura al fine di verificare se l'attività da porre in essere siano compatibili con le attività in corso nelle strutture, o se siano da effettuare in altre giornate o in diversi orari. E' previsto che il personale della Provincia o di terzi appaltatori possa sospendere la propria

attività, se la stessa dovesse esser svolta in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi o se la stessa dovesse interferire in qualche modo con l'operato della SPO, eventualmente ritardando l'inizio dell'intervento manutentivo. Nel caso in cui si renda necessario l'utilizzo di pedane idrauliche, autoscale o simili, le stesse potranno essere manovrate solo in assenza di terzi nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse, la manovra dovrà essere sospesa e la persona estranea alle operazioni invitata ad allontanarsi; la manovra sarà ripresa solo quando la stessa si sarà allontanata. Le aree di intervento dovranno essere transennate per impedire transito e sosta di persone, e, in particolare nel caso di lavori in altezza, si potrà prevedere anche lo sfollamento delle stanze, locali, ecc. Le attrezzature ed i materiali eventualmente predisposti per transennamenti dovranno essere sistemati in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi, né che gli stessi possano essere di pericolo per le persone.

- . Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte: Aggiudicatario, Amministrazione Provinciale.
- γ. Costi/oneri della sicurezza a carico della SPO: Sì: esecuzione di telefonate di preavviso, modalità operative particolari, tempi tecnici di attesa.

### 6.3 - SCHEDA NR. 05

- a. Descrizione sintetica dell'attività che comporta rischio d'interferenza sul personale del committente o su terzi:

Il personale dell'aggiudicatario può introdurre rischi a carico dei dipendenti o utenti, ospiti e visitatori e pubblico in genere della Provincia di Oristano, degli Istituti Scolastici e/o di società/ditte terze autorizzate dallo stesso, per l'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria programmata.

- β. Soggetto che introduce il rischio: Aggiudicatario.

- χ. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività: Tutte le strutture inerenti l'affido.

- δ. Possibili rischi derivanti dalle interferenze

Accesso ai luoghi di lavoro o alle aree esterne di pertinenza con persone, mezzi o materiali. Inciampi su materiali, Percorsi ingombri. Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone. Scivolamento. Schiacciamento o impatto con materiali o mezzi a motore. Caduta di materiali dall'alto. investimento da movimentazione di mezzi, attrezzature e materiali. Urti/ inciampi contro materiali e attrezzature depositati anche temporaneamente in prossimità dei passaggi. incendio/esplosione da lavori a caldo. Polveri, rumore e altri agenti chimico/ fisici, proiezione di frammenti.

- ε. Provvedimenti per l'eliminazione/ riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata dovranno essere preavvisati al responsabile di struttura al fine di verificare se siano compatibili con le attività in essere nelle strutture, o se siano da effettuare in altre giornate o in diversi orari. E' previsto che il personale della Provincia o degli Istituti Scolastici o di terzi appaltatori possa sospendere la propria attività, se la stessa dovesse esser svolta

in ambienti/luoghi interessati dai predetti interventi o se la stessa dovesse interferire in qualche modo con l'operato della SPO, eventualmente ritardando l'inizio dell'intervento manutentivo. Nei caso in cui si renda necessario l'utilizzo di pedane idrauliche, autoscale o simili, le stesse potranno essere manovrate solo in assenza di terzi nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno si avvicinasse, la manovra dovrà essere sospesa e la persona estranea alle operazioni invitata ad allontanarsi; la manovra sarà ripresa solo quando la stessa si sarà allontanata. Le aree di intervento dovranno essere transennate per impedire transito e sosta di persone, e, in particolare nel caso di lavori in altezza, si potrà prevedere anche lo sfollamento delle stanze, locali, ecc. Le attrezzature ed i materiali eventualmente predisposti per transennamenti dovranno essere sistemati in maniera tale che non si possano verificare cadute degli stessi, né che gli stessi possano essere di pericolo per le persone.

□. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte: Aggiudicatario.

γ. Costi/oneri della sicurezza a carico della SPO: Si: esecuzione di telefonate di preavviso, modalità operative particolari, tempi tecnici di attesa.

## 7 - COSTI/ ONERI DELLA SICUREZZA

Per la specificità del rapporto che lega la Provincia alla SPO, di fatto, tutti gli oneri per la sicurezza:

- uso di dispositivi di protezione individuale, adozione di particolari accorgimenti, frequenza di seminari di aggiornamento
- allestimento e/o uso di particolari accorgimenti e/o opere provvisorie e/o macchine e particolari attrezzature

compresi quelli per l'eliminazione di rischi interferenziali, quali:

- partecipazioni a riunioni/i di coordinamento tra Provincia e SPO per illustrare le procedure di sicurezza da adottare, anche in funzione delle risultanze e dei contenuti del presente documento;
- esecuzione di telefonate di preavviso, modalità operative particolari, tempi tecnici di attesa modalità operative particolari richieste;

a carico della SPO sono assunti dalla Provincia in quanto rientranti o tra le spese generali o tra le spese per l'esecuzione degli interventi; tutte le spese rimborsate dalla Provincia alla SPO.

Ai soli fini della quantificazione l'importo delle spese per l'adozione delle misure per l'esecuzione in sicurezza degli interventi affidati e quelli per l'eliminazione di rischi interferenziali possono essere stimati nel 2% della somma delle spese di personale e delle spese generali.